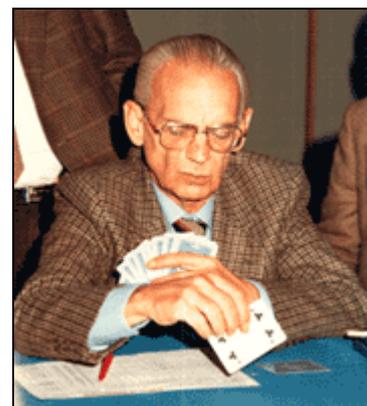


RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

Che scherzo questa smazzata !

Per un buon giocatore di bridge vedere nella giusta luce tutto quello che succede al tavolo è una fonte inesauribile di soddisfazione. E poiché tale fonte non si dissecca per maggiore abilità degli avversari o davanti all'avversa fortuna, è possibile divertirsi anche quando si perde. Non c'è dubbio comunque che alla vittoria si accompagni un divertimento maggiore: a bridge, come a qualsiasi gioco, si gioca con il preciso scopo di vincere.



Ci sono tuttavia dei giocatori che danno l'impressione non di giocare per vincere ma per procurarsi il gusto di dimostrare al compagno ch'egli è un perfetto deficiente. Questi energumeni stanno sempre sul chi vive in cerca dell'occasione per aggredire il malcapitato, al quale si affrettano ad addossare la colpa di tutti gli insuccessi. Trovano da recriminare anche quando (naturalmente per loro esclusivo merito) tutto è andato per il meglio.

Se poi fanno parte di una squadra, sono divorati dall'ansia di strappare lo score dalle mani dei due incapaci che hanno giocato nell'altra sala. Poco importa che essi stesi abbiano commesso tre o quattro errori e i compagni uno solo: chiunque può ben constatare che proprio quello ha determinato la sconfitta. E' d'altronde irrilevante che si tratti effettivamente di un errore o di un colpo sfortunato. Quello che conta per loro è solo il risultato e il calcolo delle probabilità può andare tranquillamente a farsi benedire.

Ci sarebbe veramente da stupirsi che determinati individui trovino chi è disposto a sopportarli se non fosse provato che il bridge esercita un'attrattiva irresistibile su molti masochisti.

Saltando di palo in frasca, eccovi la smazzata più capricciosa che mi sia capitato di vedere negli ultimi dieci anni.

<p>♠ F ♥ A D 8 5 4 ♦ R 5 4 2 ♣ 10 9 2</p>	<p>....</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p>N O S E</p> </div> <p>....</p>	<p>♠ R 9 8 4 ♥ F 10 7 ♦ - ♣ R F 8 7 5 4</p>
<p>♠ A D 10 6 5 3 2 ♥ - ♦ A F 10 7 6 3 ♣ -</p>		

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	1♦	1♥
contro	passo	2♠	passo
2SA	passo	3♦	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
4SA	passo	5♥	passo



Il dichiarante prese con l'Asso l'attacco di dieci di fiori, incassò l'Asso di picche e tagliò in croce le picche e le cuori fino a restare in mano con AF10 di quadri e due picche franche. Tirò l'Asso di quadri e quando Est non rispose scoprì le carte dichiarandosi sotto di due prese.

All'altro tavolo il volo verso lo slam fu interrotto dal contre di Ovest a 4 quadri (!) e Nord si affrettò a surcontrare.

Stesso attacco a fiori per l'Asso, taglio di una fiori dalla mano, Asso di picche, taglio in croce delle picche e delle cuori.

Così il dichiarante riuscì a ridursi con A F di quadri e due picche. A sua volta Ovest, cui d'altronde non avrebbe giovato realizzare durante tale manovra il Re di quadri, era ancora in possesso dei suoi quattro atout. Sud giocò picche e, dopo il taglio di Ovest, guadagnò il Fante di quadri sull'obbligato ritorno nel colore. Fece quindi le sei quadri della mano, tre tagli dal morto e due Assi per un totale di undici prese.